

# EMERGENZA FURTI

LA MAGGIORANZA DEI COLPI VIENE MESSA A SEGNO PER RECUPERARE

## Il ladro di biciclette 'bussa'

*E' il giorno preferito, assieme al venerdì, da chi ruba le due ruote. In un anno*

di LUCA BOLOGNINI

**V**ENERDÌ, le 20:15, piazzetta davanti all'albergo Stazione. Tre ragazzi stanno percorrendo via Cassoli in bicicletta. Si fermano improvvisamente e scendono dai pedali. Si abbassano il cappellino sulla fronte e senza darsi nulla si avvicinano a una vecchia Graziella, legata alla rastrelliera dell'aiuola. Il più grande di loro, che avrà al massimo 18 anni, tira fuori dallo zainetto un tronchese e sbriciola in pochi secondi la catena. Poi i tre ripartono. Uno di loro regge il manubrio della sua bici con la mano sinistra, mentre con la destra si porta via quella appena rubata. Tempo dell'operazione, meno di trenta secondi. Roba da fare invidia a Igor Kenk, il ladro di biciclette canadese arrestato nel 2008 e autore di almeno 2.865 colpi ai danni dei proprietari delle due ruote.

Secondo le statistiche dell'ufficio biciclette del Comune, l'anno scorso sono stati denunciati 461 furti di questo tipo a Ferrara. Niente in confronto a Modena, dove le biciclette che si sono volatizzate nel 2008 sono state 2.167. I Kenk in

**SILENZIO**  
Spesso chi viene privato della bici non sporge denuncia. Per questo motivo, secondo l'amministratore delegato di EasyTrust, i furti potrebbero essere stati circa 2.000



sals estense avevano fatto decisamente meglio nel 2007, quando avevano fatto sparire ben 867 bici. Secondo la questura di Ferrara, nel 2009 i furti denunciati sono stati 171, un anno fa erano stati 263.

«Sono comunque dati al ribasso», spiega **Claudio Pasinelli, amministratore delegato di EasyTrust,**

l'azienda bresciana che gestisce il 'Registro italiano bici', uno strumento a disposizione degli organi di sicurezza, polizia e vigilanza, per le ricerche e verifiche sulla proprietà dei mezzi a due ruote, esattamente come il Pra per le automobili. «Solo una piccolissima parte di

coloro che vengono derubati — prosegue Pasinelli — si rivolge alle autorità. Se si vuole effettuare una stima più credibile, bisogna moltiplicare per quattro il numero delle denunce». Le biciclette sparite a Ferrara nel 2008, su un parco circolante di circa 130mila unità, potrebbero così essere circa

### IN CITTÀ, DUE LE ZONE OFF LIMITS

Secondo la questura, sono due le zone più pericolose in cui parcheggiare la bicicletta: la stazione e l'ospedale Sant'Anna. Presso il nosocomio si aggirerebbe un collezionista, che ruba solo 'pezzi' che hanno almeno 50 anni. Sono suoi obiettivi anche gli accessori come i fanali o sellini.

UN MEZZO DI SPOSTAMENTO

## di mercoledì

*ne sono sparite più di 450*

2.000.

I mezzi rubati nella città estense, secondo Pasinelli, hanno un valore medio che sul mercato oscilla tra i 50 e i 60 euro. Ogni anno, dunque, il bottino dei ladri ammonterebbe a circa 120.000 euro. Uno studio sulla sicurezza realizzato dall'ufficio statistiche nel triennio 1999-2001 ha evidenziato come «il furto di bicicletta» subito dal 7,1% delle famiglie sia «il reato più frequente, alla stregua degli atti di vandalismo alla casa e/o all'automobile» che hanno coinvolto il 7,4% degli intervistati. Secondo esperti del settore, ci sarebbe una vera e propria banda che opera su tutta l'Emilia Romagna e che farebbe la spola tra Parma e Ferrara, saccheggiando ogni giorno una diversa città della regione. Alcuni dati sembrerebbero corroborare questa ipotesi. «Dalle denunce risulta che il mercoledì e il venerdì — spiega Gianni Stefanati, responsabile dell'Ufficio biciclette del Comune — sono le giornate in cui i possessori delle due ruote sono esposti maggiormente al rischio di furto. L'orario più pericoloso è tra le 12 e le 18». Ci è stato indicato anche

uno dei possibili magazzini di stoccaggio delle biciclette rubate, ma da un nostro controllo non è risultato nulla. Dalla questura fanno sapere che i furti delle due ruote sono in calo dal 2004. «Questo tipo di reato — spiega un poliziotto — ha un andamento sinusoidale e indipendente rispetto al numero di uomini schierati. Questo significa che presto ci sarà una ripresa. Per quanto riguarda l'ipotesi di una banda organizzata, sono scettico. In città è abituale il furto d'uso, tanto che molte delle biciclette che spariscono in stazione vengono poi ritrovate all'ospedale Sant'Anna e viceversa». Le due ruote che spariscono a Ferrara solitamente ricompaiono a 200-300 chilometri di distanza, per rendere più difficili eventuali riconoscimenti. «Più del 50% di chi subisce un furto — precisa Pasinelli — finisce per comprare una bici usata, che nel 90% dei casi è stata rubata». Nel 2008 a Ferrara ci sono stati 180 ritrovamenti. Il numero è particolarmente alto perché nella città estense a causa dello scarso valore del parco mezzi, i ladri 'occasionalisti', quelli che rubano per spostarsi, sono di più dei professionisti, che solitamente non degnano di attenzione le 'vecchie carrette'.

## Per scoraggiare i 'furbetti' c'è una targa speciale

*E' un adesivo che identifica il proprietario*

L'ADESIVO che scaccia i ladri. Anche nel comune di Ferrara, grazie a BiciSicura è possibile tutelarsi contro chi ha messo gli occhi sulle nostre biciclette. Il sistema, sviluppato da EasyTrust, è stato lanciato a Brescia tre anni fa. Nella città estense sono stati circa in 1.100 ad acquistare il kit anti-furto.

Grazie a un'etichetta indelebile da incollare sul telaio è infatti possibile dotare di una 'targa' le nostre due ruote. Sull'adesivo si trova un

**RITROVAMENTI**  
Con BiciSicura la percentuale si innalza dal 2% al 72%

numero univoco che, assieme alle caratteristiche del mezzo e ai riferimenti personali, è inserito nel Rib, il Registro italiano bici.

«Non è un registro governativo. In ogni caso — precisa l'amministratore delegato di Easy Trust, Claudio Pasinelli — è pubblico ed è gestito nel totale rispetto della legge sulla privacy e secondo stringenti norme di sicurezza e affidabilità. Il Rib è riconosciuto dagli organi di sicurezza, che lo consultano regolarmente per effettuare ricerche e verifiche sulle proprietà».

Se il ladro stacca l'etichetta,

possibile assicurare le biciclette contro il furto, spendendo da 22 a 90 euro all'anno a seconda del valore del mezzo. «Il sistema — garantisce Pasinelli — innalza la percentuale di recupero dal 2% al 72%».

Tuttavia secondo l'ad di EasyTrust, a Ferrara il parco di mezzi 'tagati' non è ancora sufficiente per ottenere i risultati migliori. «I primi benefici — spiega — si cominciano ad avvertire quando si arriva a quota 3.000. Spero che con il cambio di giunta si possano trovare nuove soluzioni per promuovere il mio sistema».

**L.bolo.**



LA PROPOSTA OGNI RECUPERO FRUTTA ALMENO 20 EURO

## Cacciatori di 'bici' per arrotondare la pensione

CACCIATORI di biciclette rubate. Questo 'mestiere' non esiste ancora, ma non è detto che sollecitati dall'idea di incasso della ricompensa (che per legge deve essere corrisposta a chiunque trovi qualcosa di rubato), alcuni ferraresi non trovino interessante questa ipotesi. «La caccia alle due ruote potrebbe essere un ottimo passatempo per i pensionati che vogliono arrotondare. La ricompensa minima è di 20 euro, inoltre chiunque ritrovi una delle biciclette tagate con il nostro sistema — spiega

Pasinelli, amministratore delegato di EasyTrust — riceve una lettera di ringraziamento e un kit per inserire i propri mezzi nel Rib, il registro italiano bici». Al momento, sono in pochi coloro che esigono di essere pagati se si imbattono in una bici che è stata sottratta al suo legittimo proprietario. «Dai nostri dati più del 50% non vuole denaro. Sono persone che ritengono di fare una buona azione e non desiderano avere nulla in cambio».

In ogni caso, Pasinelli predica prudenza. «C'è il rischio che spinti dalla ricompensa, siano i 'cacciatori' stessi a rubare le biciclette. In passato ci è capitato il caso di un uomo che ogni anno ne recuperava 20-25. Abbiamo scoperto che era proprio lui ad andare in giro con cric e tronchesi». Per questo motivo, dopo il terzo caso in cui viene ritrovata una bicicletta, si viene automaticamente segnalati alle forze dell'ordine, che avviano un'indagine.

### Cestino pieno

Riempite il cestino con oggetti a cui non tenete molto. In questo modo daretela sensazione di esservi allontanati solo per poco tempo.

Buone notizie per chi trasporta i bambini, le 'bici' con due seggioloni, secondo la questura, sono le meno rubate.

### Il posto fisso

Cambiate spesso la posizione in cui parcheggiate, se frequentate quotidianamente un posto (scuola o ufficio). Ancorate sempre la 'bici' a un elemento fisso a terra e non incatenate mai due mezzi tra loro: spingereste i ladri a rubare entrambi.

### Il lucchetto

Il migliore è la catena a maglia quadrata. Anche una sbarra a U, che pesa molto meno, proteggerà bene la vostra bicicletta. In caso di furto di un accessorio provvedete a un ricambio immediato. Farete capire che utilizzate il mezzo di frequente